

Codice A1813A

D.D. 13 aprile 2018, n. 1045

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Richiesta di Autorizzazione idraulica e Concessione demaniale in sanatoria per scaricatore di piena delle acque reflue urbane nel rio delle Caserme - Borgata Ciabot nel comune di Villar Perosa. Richiedente SMAT s.p.a. Autorizzazione idraulica n. 4991.

In data 23/08/2017, la società SMAT, sede legale corso XI Febbraio, n. 14 – Torino, P.IVA 07937540016, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di uno scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale recapitante nel rio delle Caserme, sponda idrografica ricevente sinistra, località Ciabot, in Comune di VILLAR PEROSA, tramite una condotta di scarico in cls del diametro di 500 cm che confluisce nel rio delle Caserme con un dislivello di 9,04 mt e lunghezza pari 18,82 mt., tale scaricatore è stato costruito nel 1980.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal geom. Marco Rosa Clot, costituiti dalla relazione tecnica e da n. 1 tavola grafica, corografia, planimetria generale, dettaglio costruttivo manufatto, in base al quale è richiesto il mantenimento dello scaricatore di piena delle acque reflue urbane.

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Villar Perosa per 15 giorni consecutivi, dal 6/03/2018 al 21/03/2018 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

A seguito dell'esame degli atti allegati all'istanza, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;

vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998;

visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;

visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);

visto il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

viste le LL.RR. 20/2002 e 12/2004;

visto il regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società SMAT, sede legale corso XI Febbraio, n. 14 – Torino, P.IVA 07937540016, a mantenere l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

nessuna variazione dell'opera già realizzata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

l'autorizzazione in sanatoria si intende accordata con esclusione di ogni responsabilità in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o trascinamento in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua), il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

l'autorizzazione in sanatoria è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

L'opera in progetto prevede dopo il rilascio da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione D.P.G.R. n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)